



# LA CASA DEL COLORE

"Il nome della nostra attività, racchiude e parla di una delle cose più preziose per ogni famiglia, LA CASA... Da oltre 20 anni ci dedichiamo con impegno e semplicità a questo settore, fatto di tante "sfumature", che hanno un loro linguaggio e si adattano ad ogni tipo di ambiente."

Daniele e Andrea

## HAI MUFFA IN CASA?

Vieni da noi...  
ti consiglieremo  
i prodotti di qualità  
più adatti  
alle tue esigenze!



ADDITIVO PER INTERNO

LA CASA DEL COLORE

Per avere un buon risultato  
PASSA IN NEGOZIO  
Ti consiglieremo nel migliore dei modi!

Via dei Muratori, 12 - BARDANO - Orvieto  
info@lacasadelcolore.it - www.lacasadelcolore.it

Tel. 0763 393557  
Cell. 335 7259620 / 329 4897420



# LUCCA

Lucca, capoluogo toscano, è una delle città medievali più affascinanti e meglio conservate d'Italia: attenta alla sua memoria storica e culturale che conserva con cura, conquista con i suoi deliziosi vicoli, le piccole strade, le piazze e le chiese caratteristiche. Simbolo della città, le imponenti mura cinquecentesche sono uno dei pochi esempi di cinta rimaste completamente intatte nel Bel Paese. Interessanti da ammirare e scusa ideale per un giro nel verde, offrono un punto di vista privilegiato per ammirare la struttura urbanistica della città, voluta dai romani, che ancora oggi cattura per bellezza e armonia. Ricca

dal punto di vista storico e architettonico, vi porrà di fronte a un dilemma: che cosa vedere a Lucca per entrare nello spirito della città? Ecco le 3 tappe dalle quali cominciare. Lucca e le sue torri: visitate Torre Guinigi, voluta da una potente famiglia di mercanti lucchesi del XV secolo. Alta 45 metri, sulla sommità ospita un giardino pensile su cui crescono dei bellissimi lecci. Il simbolo di Lucca: è un must dedicare del tempo alle imponenti Mura di Lucca. Alte ben 12 metri e lunghe 4 chilometri, sono caratterizzate da uno stupendo viale alberato in cui fare sport, passeggiare, assistere a eventi o godersi il panorama sulla città.

giardino barocco di Lucca: l'ultima meta imperdibile è Palazzo Pfanner, un palazzo del 1600 con un giardino barocco all'italiana tutto da ammirare. Sfondo di molti film importanti, nel 1846 è diventato proprietà della famiglia Pfanner, produttori di birra che vi costruirono all'interno la prima fabbrica di birra del Ducato di Lucca. Inoltre a Lucca esiste la Bicipolitana. È una rete ciclabile ad uso quotidiano, che collega i quartieri cittadini fra loro ed all'interno di essi i principali poli di attività (come stazioni ferroviarie, ospedali, poli scolastici, parchi).

Questa modalità organizzativa rappresenta un approccio interessante alla pianificazione degli itinerari ciclabili e consente al contempo di interagire efficacemente con gli utenti delle due ruote, favorendo un'agevole percezione dell'offerta infrastrutturale esistente e in divenire, con indubbi vantaggi anche in termini di promozione della mobilità dolce. Una idea molto green di vivere la città.





## SPECIALIZZATO IN RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI VILLE E CASALI

CHIAVI IN MANO

ORVIETO (TERNI) ☎ 328 9642735

WWW.LACAEDILIZIA.IT

Laca Group srl



## Le dieci industrie che controllano il cibo.

Le 10 multinazionali che controllano gran parte del cibo nel mondo

### 1. Nestlé

Con sede in Svizzera, è la più grande azienda alimentare del mondo, con oltre 80 miliardi di dollari di ricavi annuali e un portafoglio di più di 2.000 marchi tra cui Nescafé, Nespresso, KitKat, Smarties, Maggi, S.Pellegrino, Perrier, Gerber e Purina. Opera in 189 paesi e conta circa 339.000 dipendenti.

### 2. PepsiCo

Fondata nel 1965, possiede brand come Pepsi, Mountain Dew, Tropicana, Gatorade, Lay's, Doritos, Quaker Oats. Con più di 290.000 dipendenti e una presenza in oltre 200 paesi, genera ricavi superiori ai 70 miliardi di dollari.

### 3. The Coca-Cola Company

Nata nel 1886, oggi controlla oltre 4.100 prodotti venduti in 200 paesi, tra cui Coca-Cola, Fanta, Sprite, Dasani, Minute Maid, Powerade, Fuze Tea. Ogni giorno raggiunge circa 1,9 miliardi di consumatori.

### 4. Unilever

Multinazionale anglo-olandese attiva in 190 paesi con 149.000 dipendenti. Possiede marchi come Lipton, Knorr, Hellmann's, Magnum, Ben & Jerry's, Algida e The Vegetarian Butcher. Ha un fatturato annuo di circa 50 miliardi di euro.

### 5. Danone

Con sede in Francia, produce Activia, Actimel, Evian, Volvic, Alpro, Silk, Oikos e Danio. È specializzata in latticini, acque minerali e nutrizione infantile e

medica. Impiega oltre 100.000 persone e distribuisce in più di 120 paesi.

### 6. General Mills

Fondata nel 1866, è celebre per Cheerios, Lucky Charms, Häagen-Dazs, Yoplait (in partnership), Betty Crocker, Pillsbury, Nature Valley. Presente in oltre 100 paesi, ha circa 35.000 dipendenti.

### 7. Kellogg's

Nata nel 1906, è sinonimo di cereali come Corn Flakes, Special K e Rice Krispies, ma possiede anche Pringles, Eggo, Cheez-It. Opera in 180 paesi e ha circa 34.000 dipendenti.

### 8. Mars

Fondata nel 1911, è una delle più grandi aziende a conduzione familiare al mondo. Il suo portafoglio include M&M's,

Snickers, Twix, Ben's Original, Dolmio, Orbit, Skittles, Pedigree, Whiskas e Royal Canin. Conta 130.000 dipendenti in 80 paesi.

### 9. Mondelez International

Nata nel 2012 dalla scissione di Kraft Foods, controlla Oreo, BelVita, Milka, Toblerone, Trident, Halls e Philadelphia (in alcuni mercati). È presente in 160 paesi e ha circa 80.000 dipendenti, con un fatturato di circa 26 miliardi di dollari.

### 10. Associated British Foods (ABF)

Conglomerato britannico attivo dal 1935, con marchi come Twinings, Ovomaltina, Dorset Cereals, Silver Spoon e King-smill. Possiede anche Primark. Impiega oltre 130.000 persone in 53 paesi.

## Autovelox.

Manca ancora il decreto di omologazione. Scontro tra ministro e Anci sul censimento: «Mandateci un censimento», «Mancano leggi chiare»

Un botta e risposta istituzionale: da un lato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, dall'altro Gaetano Manfredi, presidente dell'Associazione nazionale comuni d'Italia (Anci). In mezzo, il «caso» degli autovelox: indispensabili per la sicurezza stradale, ma senza un decreto d'omologazione da 33 anni. Requisito che la Cassazione ritiene imprescindibile per rendere valide le multe per eccesso di velocità. Tanto da ribadirlo in diverse pronunce che hanno cassato i verbali.

In questa impasse i ricorsi continuano a fioccare, alcuni Comuni hanno spento gli apparecchi e il Viminale ha chiesto ai prefetti di difendere i verbali con documenti tecnici mai arrivati prima ai giudici. Per risolvere il caso, lo scorso marzo, il Mit aveva spedito a Bruxelles uno schema di decreto che di fatto «sanava» tutti i dispositivi approvati dopo il 13 agosto 2017. Dopo l'anticipazione del Corriere e le polemiche sorte, il Mit lo scorso

24 marzo lo ha ritirato: «Servono approfondimenti».

Salvini ha, quindi, chiesto all'Anci un censimento dei dispositivi in uso ai Comuni per capire se e come riscrivere la norma ritirata. Poi ha sollecitato i dati con una missiva. Martedì l'Anci li ha consegnati: tra i rilevatori fissi solo il 40,6 per cento è stato approvato dopo il 2017; tra i mobili la quota scende al 32,8 per cento. Se per ipotesi il testo ritirato fosse riproposto, sei apparecchi su dieci tra i fissi e sette su dieci tra i mobili andrebbero spenti in attesa della procedura per omologarli.

Su tutto grava un'incognita: alcune associazioni di consumatori, come Globoconsumatori, si dicono pronte a ricorrere sino alla Suprema

Corte per ribadire che tutti gli apparecchi devono essere omologati e non solo quelli approvati prima del 2017. Il botta e risposta però non si è fermato ed è proseguito ieri con la controreplica di Porta Pia: «Ringraziamo per il pronto riscontro, ma serve un censimento che ci fornisca un quadro quantitativo e qualitativo dettagliato, su scala nazionale, regionale e locale. È fondamentale per riordinare le regole del settore, definire standard e procedure di omologazione e attuare la riforma del Codice della strada».

Tutta la vicenda nasce nel 1992, quando l'articolo 142 del Codice della strada impose che i rilevatori fossero approvati e «debitamente omologati». Però, il decre-

to attuativo in cui si sarebbe dovuto stabilire chi e come avrebbe dovuto, nella pratica, omologarli non arrivò mai e, per oltre tre decenni, ci si è affidati a circolari che equiparavano di fatto le procedure. Nel 2024, gli Ermellini cambiarono tutto: approvazione e omologazione sono due procedure diverse. L'ultima tappa era stato il testo del Mit indirizzato a Bruxelles, poi ritirato, il 24 marzo.

Per questo, finché un nuovo decreto non vedrà la luce, ogni verbale per eccesso di velocità rischia l'annullamento. Di fatto resta in vigore la stretta varata nel 2024: pre-segnalazione fra uno e quattro chilometri, taratura annuale certificata, divieto di rilevazione sotto i 50 km/h nei centri abitati. Il termine per adeguarsi scade il 12 giugno: chi non lo farà dovrà spegnere i dispositivi. Per le nuove installazioni, servirà il via libera del prefetto, dimostrando, a esempio, un picco d'incidenti gravi negli ultimi cinque anni. «Chiediamo noi per primi chiarezza — dice Luigi Altamura, comandante della Polizia locale di Verona e referente Anci in Viabilità Italia —.



## UE e lo stop al gas russo.

'Mandiamo un messaggio chiaro alla Russia: non potrete più utilizzare l'energia come arma di ricatto contro l'Europa». Il commissario Dan Jørgensen presenta RePowerEu, la tabella di marcia che porterà nel 2027 allo stop definitivo al gas russo. «Abbiamo lavorato duro per fermare i combustibili russi dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Con un duplice obiettivo: garantire l'indipendenza dell'Europa dalla Russia e non supportare più l'economia di guerra di Mosca».

### Speso più per l'energia russa che per l'Ucraina

Prima del 2022 l'Unione Europea comprava metà del suo carbone dalla Russia e ora ha interrotto le importazioni. Per il petrolio la quota è scesa dal 27% al 3% e per il gas dal 45% al 19% (a dicembre 2025 diminuiranno al 13% dopo la fine del transito attraverso l'Ucraina). Eppure nel 2024 la quota di gas naturale liquefatto russo è aumentata del 5,5%, facendo di Mosca il secondo fornitore (17,5%) dell'Ue dopo gli Stati Uniti (45,3%). «Abbiamo fatto molta strada, ma non abba-



stanza», commenta il commissario all'Energia.

«Nel 2024 abbiamo pagato 23 miliardi di euro a Vladimir Putin. E da febbraio 2022 abbiamo speso più per l'energia russa che per sostenere l'Ucraina. L'import deve fermarsi, quindi oggi adottiamo un percorso graduale per minimizzare l'impatto sugli Stati membri e al contempo agire in modo rapido e determinato».

### Stop definitivo al gas russo dal 2027

A giugno la Commissione presenterà una proposta legislativa per obbligare i governi europei a preparare entro

dicembre dei piani per pianificare e monitorare l'addio all'energia di Mosca. I nuovi contratti e quelli spot a breve termine (equivalgono a un terzo delle importazioni dalla Russia) saranno vietati da fine 2025.

Le importazioni di gnl e i contratti a lungo termine (i restanti due terzi) saranno bloccati invece da fine 2027, così l'Ue sarà completamente libera dal gas russo. Il mezzo giuridico individuato dalla Commissione per permettere alle aziende di sciogliere gli accordi commerciali in essere è la clausola di forza maggiore, che le renderà non responsabili dal punto di vista

contrattuale.

### L'Ue aggira i veti di Budapest

In questo caso l'Unione non seguirà la via delle sanzioni, che richiedono l'unanimità e vanno rinnovate. Meglio un piano per abbandonare il gas russo, che richiede la maggioranza qualificata. Così la Commissione spera di superare l'opposizione di Paesi come Ungheria e Slovacchia, contrarie a estendere le sanzioni già esistenti sul petrolio al gas.

«Se uno o più Stati membri non ci seguiranno, allora adotteremo le solite procedure (ndr. il deferimento alla Corte di Giustizia). Ma siamo convinti che tutti i governi rispetteranno la legge anche se non saranno d'accordo», spiega Jørgensen. Bruxelles non teme aumenti dei prezzi perché garantirà «la sicurezza dell'approvvigionamento e sosterrà chi avrà più difficoltà». L'atteso calo della domanda di gas sarà d'aiuto, in un contesto in cui le forniture globali di gas naturale liquefatto, soprattutto dagli Usa, dovrebbero crescere con rapidità.

## Enel energia indagata.

Chiusa con impegni l'istruttoria avviata per possibile pratica commerciale scorretta nella comunicazione all'utenza del rinnovo delle condizioni economiche della fornitura in scadenza.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha chiuso con impegni l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta. L'Autorità aveva avviato il procedimento perché le modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza - e con decorrenza 1° giugno 2023 - potevano non rendere i con-

sumatori consapevoli degli aumenti introdotti. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (cd. DEM) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. Grazie agli impegni accolti dall'Antitrust, Enel Energia offrirà a oltre 40.000 clienti misure di tipo compensativo pari a oltre 5 milioni di euro. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non

risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società - ai quali verrà erogato un bonus in fattura -, sia quelli che sono invece passati ad altro ope-

ratore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (SMS, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle DEM e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza.

## REALIZZARE E RINNOVARE



## RINNOVO DI PRIMAVERA CON SCONTI DAL 20%

# M CERAMICHE MARCHETTI

S.R.L.

Bivio Crocefisso - Todi (PG) - Tel/Fax 075.8943799

# INCENTIVI ROTTAMAZIONE



# GALALA



FINO A  
**€ 6.000**



**+ USATO**

**INCENTIVI  
ROTTAMAZIONE FINO A  
2.000€**

FINO AL 31 MAGGIO 2025

Strada Bagnorese 11 - Orvieto (TR)  
Tel. 0763 302547 www.galaorvieto.it

## Rudolf Diesel e il sogno dell'energia agricola: la vera anima "green" del motore diesel.

Quando oggi si parla di motori diesel, il pensiero corre subito a immagini ben precise: smog, polveri sottili, blocchi del traffico nelle città. Negli ultimi decenni, il diesel è diventato il simbolo di un'epoca automobilistica in declino, complice la crescente sensibilità ambientale e la transizione verso la mobilità elettrica. Ma pochi sanno che alla nascita del motore diesel non c'era affatto il petrolio. C'era invece un'idea radicale, visionaria, persino ecologica.

Il motore diesel fu inventato da Rudolf Diesel alla fine del XIX secolo, con l'obiettivo dichiarato di offrire un'alternativa più efficiente e accessibile ai motori a vapore, allora ancora diffusi. Ma ciò che sorprende davvero è il tipo di carburante su cui Diesel voleva puntare: olio vegetale. Già nel 1900, all'Esposizione Universale di Parigi, uno dei primi prototipi del suo motore fu presentato funzionante con olio di arachidi, una fonte di energia prodotta direttamente dai campi.

### UN MOTORE PER L'AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA RURALE

L'idea di Diesel era tutt'altro che banale. Il suo sogno era dare ai piccoli agricoltori, soprattutto nei paesi meno industrializzati, la possibilità di produrre da sé il carburante per alimentare pompe, mietitrebbie, generatori e macchine agricole. Un'economia circolare ante litteram: coltivare semi oleosi, estrarre l'olio e utilizzarlo direttamente come fonte di energia locale. Niente petrolio, niente infrastrutture costose, niente dipendenza da grandi compagnie.

In una lettera del 1912, Diesel scrisse: "Il motore Diesel può essere alimenta-

to con oli vegetali e ciò potrebbe sembrare oggi un'idea insignificante. Ma tali oli possono, nel tempo, acquisire la stessa importanza del petrolio e dei suoi derivati."

Queste parole, pronunciate oltre un secolo fa, sembrano oggi incredibilmente lungimiranti.

### DAL SOGNO AGRICOLO AL DOMINIO DEL GASOLIO

Tuttavia, il corso della storia prese un'altra strada. Nei decenni successivi, il petrolio si impose come la fonte energetica dominante. Era economico, abbondante (almeno allora) e facilmente trasportabile. Le compagnie petrolifere, in piena espansione, videro nel motore diesel un alleato perfetto per promuovere il gasolio, un derivato della raffinazione del petrolio che inizialmente veniva considerato un prodotto di scarto.

I motori diesel, robusti ed efficienti, trovarono rapidamente applicazione in settori strategici: trasporti, industria, marina mercantile. Negli anni '50 e '60, l'uso del diesel esplose anche nelle automobili, soprattutto in Europa. Ma la versione "verde" del sogno di Diesel era ormai stata dimenticata.

Ironia della sorte, Rudolf Diesel morì in circostanze misteriose nel 1913, appena un anno dopo aver difeso pubblicamente

l'uso degli oli vegetali come carburante del futuro. Il suo corpo fu ritrovato nel Mare del

resta una nicchia rispetto al mercato globale dei carburanti.

Tuttavia, i biocarburanti non sono esenti da critiche. Alcuni studi mettono in guardia contro la competizione tra colture energetiche e colture alimentari, la deforestazione causata dalle piantagioni intensive (soprattutto di palma da olio), e l'effettiva riduzione delle emissioni nel ciclo di vita. La sfida, quindi, è usare materie prime di scarto o non in concorrenza con l'alimentazione, come gli oli esausti della ristorazione o i rifiuti agricoli.

### UN'EREDITÀ ATTUALE

A più di cento anni dalla sua invenzione, il motore diesel è a un bivio. La sua reputazione, gravemente danneggiata dallo scandalo del "dieselgate" e dall'inquinamento urbano, sta portando molti governi a pianificare la sua eliminazione dal mercato dell'auto privata. Eppure, in alcune applicazioni - trasporto pesante, agricoltura, generazione di energia remota - il motore diesel resta insostituibile, almeno per ora.



Nord dopo essere scomparso da un traghetto. Ancora oggi, le teorie sul suo decesso variano dal suicidio al sabotaggio industriale.

### IL RITORNO DEI BIOCARBURANTI

Oggi, dopo oltre un secolo, l'idea originale di Diesel sta vivendo un inaspettato ritorno di fiamma. La necessità di ridurre l'uso dei combustibili fossili ha spinto l'industria a riscoprire i biocarburanti, tra cui il biodiesel, ottenuto da oli vegetali o da grassi animali, anche di scarto. Il biodiesel può essere usato in molti motori diesel moderni con modifiche minime, e in alcuni casi persino in purezza (B100), anche se nella maggior parte dei paesi viene miscelato con il gasolio convenzionale (B7, B10, ecc.).

In alcuni paesi del Sud del mondo, la visione di Diesel è diventata realtà: cooperative agricole producono olio di Jatropha, una pianta oleaginosa resistente alla siccità, per alimentare generatori e mezzi agricoli. In Europa e negli Stati Uniti, l'uso del biodiesel nei trasporti pubblici, nei mezzi agricoli e nelle flotte aziendali è in aumento, anche se



Proprio in questi settori, il ritorno a carburanti vegetali o sostenibili potrebbe riportare alla luce la visione originaria di Rudolf Diesel, fatta di efficienza, accessibilità e indipendenza energetica. Una



**EMC****4 QUATTRO****da 15.950 €**full optional + Metalizzato e IPT  
anche in versione GPL**6 SEI****da 18.900 €**full optional + Metalizzato e IPT  
anche in versione GPL**7 SETTE****da 24.800 €**full optional + Metalizzato e IPT  
anche in versione GPL **FOTON****G7 da 25.400 € + iva**full optional escluso metalizzato e IPT  
2.0 Diesel 163 cv - manuale o automatico**V9 da 37.500 € + iva**full optional escluso metalizzato e IPT  
2.0 Diesel Hybrid - automatico**Patrignani Auto**Strada Fontanelle di Bardano 8A - ORVIETO (TR) - Tel. 0763.316144 - [www.patrignanigroup.com](http://www.patrignanigroup.com)**ERCOLINI**  
**Home**  
Solo il meglio per la tua casa.**Scegli i nostri  
laminati, spc,  
moquette &  
vinilici**

Siamo specialisti nella consulenza, fornitura e posa in opera interna dei nuovi pavimenti tecnici presenti sul mercato. Vinilici, laminati e spc possono considerarsi la nuova frontiera dei materiali compositi dove leggerezza, praticità e modernità fanno da padrone. Il nostro supporto tecnico ti permetterà di scegliere il prodotto giusto per te in base alle tue esigenze e alla situazione del tuo sottofondo. La nostra specializzazione si estende anche al mondo delle Moquette, dove anche qui da 40 anni assicuriamo una consulenza, fornitura e posa in opera!

**ERCOLINI**  
**Home**  
Solo il meglio per la tua casa.PARQUET  
CENTRO CUCINE  
FALEGNAMERIA  
INFISSI E SERRAMENTI  
PORTE  
SCALE  
BLINDATI  
BASCULANTI  
RIVESTIMENTI  
ARREDO BAGNO  
LAMINATI**Showroom  
ORVIETO**  
e FalegnameriaVia dei Fabbrì, 1  
05018 Orvieto (TR)  
Tel. 0763/316282  
Cell. 337927464  
commerciale@ercolinihome.it  
tecnico@ercolinihome.it  
amministrazione@ercolinihome.it**Showroom  
CHIUSI**Centro Commerciale Etrusco  
Via dell'Orchidea  
53043 Chiusi (SI)  
cell. 320/9280533  
rappresentante 336/796420  
chiusi@ercolinihome.it**Showroom  
VITERBO**Tangenziale Ovest, 42/A  
01100 Viterbo (VT)  
Tel. 0761/275644  
Cell. 3357295682  
viterbo@ercolinihome.it[WWW.ERCOLINIHOME.IT](http://WWW.ERCOLINIHOME.IT)

# EDILTEC

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI



## RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI

**Facciamo tutto noi** dal sopralluogo, alla progettazione, alla consegna **CHIAVI IN MANO**

- Assistenza tecnica e gestione completa delle pratiche burocratiche
- Consegna in tempi certi e veloci
- Gestione puntuale degli stati di avanzamento lavori
- Garanzia di consegna nei tempi prestabiliti

## AFFIDATI A NOI RISTRUTTURAZIONE IL TUO APPARTAMENTO SENZA PENSIERI!

*Chiamaci subito per un sopralluogo*



**EDILTEC SRLS: INNOVAZIONE,  
QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ  
AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA**

Da sempre, EDILTEC srls si distingue per la passione e la competenza con cui affronta ogni progetto, sia nel settore civile che industriale.

*Con EDILTEC srls costruire significa guardare avanti, con solidità e visione.*

### I NOSTRI SERVIZI:

- Progettazione e Assistenza tecnica
- Interventi di manutenzione
- Demolizioni e rifacimenti ex novo
- Nuove costruzioni classiche o moderne
- Pavimenti in pietra naturale
- Chiavi in mano

### PER GLI INTERNI:

- Muratura che arreda
- Rinnova il tuo bagno



PROGETTAZIONE  
COSTRUZIONI  
RISTRUTTURAZIONI

Per saperne di più visita subito il nostro sito [www.ediltec.net](http://www.ediltec.net)

[info@ediltec.net](mailto:info@ediltec.net)

**EDILTEC**

Via dei Platani 2A/bis Orvieto (TR) 0763 216728 · 3917543196

# OREC

Erba alta, terreni in pendenza, aree infestate da arbusti sono le condizioni ideali per esaltare le caratteristiche di queste macchine professionali davvero uniche.

I trattorini rider falciatutto della linea Rabbit Mower Orec soddisfano ampiamente le esigenze sia di manutentori sia di privati, che chiedono da questa tipologia di macchine prestazioni sempre all'altezza del nome che portano. *Un stile di costruzione moderno e semplificato sono alla base dei nuovi Rabbit-Mower.*

## I TRATTORINI FALCIATUTTO OREC

**NON SI FERMANO  
D'AVANTI A NIENTE!**



**GARDEN MOTOR** SRL di Montefiore

ORVIETO Strada dell'Arcone, 5 - Tel. 0763 344225

SALONE  
STEFANIA ANSELMI

*Laura Anselmi*

“IL TUO STILE  
La Nostra Passione”

Alessandra, Maggio

AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB  
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

ALDO  
COPPOLA

shu uemura

L'OREAL  
PARIS

KÉRASTASE  
PARIS

Via Monte Bianco, 18/20/22/24  
ORVIETO SCALO - TR  
Tel. 0763 302503 / 327 0781909  
[www.stefaniaanselmi.it](http://www.stefaniaanselmi.it)

grazie  
facebook  
LOOK LINES

